

Lodevole  
**Municipio di Lugano**  
Piazza Riforma  
6900 Lugano

21.02.2014  
Lugano, ~~07 gennaio 2014~~

## **INTERPELLANZA**

### **I risparmi passano dai WC...**

Lodevole Municipio,

#### **Premessa:**

Tutti siamo coscienti che la città di Lugano debba risparmiare, visti i pessimi risultati di bilancio e un debito pubblico che si aggira attorno a 1 mia CHF. Ci sembra tuttavia che non sia il caso d'inventare soppressioni di servizi che rischiano di avere un impatto limitato e non valutano le reali conseguenze sulla popolazione. Nelle scorse settimane abbiamo appreso di alcune misure introdotte dal Municipio a proposito della riduzione di spesa. Una di queste, che ha sorpreso non poco la popolazione, è stata la decisione di chiudere all'utenza oltre venti bagni pubblici (WC).

Questa decisione, a prima vista coraggiosa, rischia di mettere in imbarazzo l'intera città, di dichiarata vocazione turistica e tesa ad offrire uno standard dignitoso di comfort per divenire punto internazionale d'incontro, se non è in grado di offrire le infrastrutture per le necessità "fisiologiche basilari umane".

Le misure di risparmio non devono essere in merito alle chiusure dei WC e ci si chiede se la scelta sia stata casuale oppure ragionata, e con quali motivazioni.

A questo proposito vorremmo portare un esempio, il servizio pubblico (WC) ubicato a metà del "sentiero di Gandria", un percorso didattico sugli ulivi ("Sentiero dell'olivo"), presente in tutte le mappe turistiche e segnalato come sentiero d'interesse (vedi foto 1 in calce). Da segnalare inoltre che all'inizio del sentiero, vicino al lido San Domenico, vi è un cartello che indica i servizi, oggi quindi solo illusorio (foto 2). Il servizio pubblico in questione annuncia la sua chiusura con un semplice foglio sulla porta (foto 3), senza un'indicazione su dove trovarne un altro e senza considerare che in inverno i ristoranti intorno sono chiusi (niente possibilità quindi di prendere un caffè per utilizzare i bagni privati), mantenendo però le luci accese (sia esternamente sia internamente. Foto 4 e 5) come succede a Viganello (foto 6).

Analoga situazione la si registra al Monte Brê dove l'unico bagno è stato sigillato e pure al cimitero di Castagnola e quello vicino alla Chiesa di S. Giorgio oltre che al cimitero di Pregassona.

#### **Che messaggio vogliamo dare al turismo? Che tipo di risparmi vogliamo introdurre? Reali o solo di facciata?**

Alla luce di quanto sopra, siamo a presentarvi i seguenti quesiti:

- Nell'ottica del contenimento della spesa, con particolare riferimento alla chiusura di diversi bagni pubblici, su quali basi il Municipio ha effettuato la sua scelta?
- Se sono stati disdetti contratti di pulizia a ditte esterne, possibile che nessun servizio dell'amministrazione possa provvedere al loro mantenimento?
- Se non fosse possibile, non si sarebbero potute trovare persone in loco per il mantenimento dei servizi?
- Nel caso specifico, non trova il Lodevole Municipio che un bagno (WC) posto su un sentiero didattico e turistico, (Gandria) evidenziato sulle guide turistiche cittadine e cantonali, dovrebbe essere lasciato aperto?
- Quali altri bagni pubblici sono stati chiusi mettendo a rischio l'immagine della città e causando disagio agli utilizzatori?

- Il Municipio ha valutato l'incoerenza in ottica di risparmio, se da una parte si chiudono i bagni e dall'altra si sprecano soldi tenendo le luci accese in bagni inutilizzabili?

Con la massima stima,

**Tiziano Galeazzi, UDC**  
**Raide Bassi, UDC**

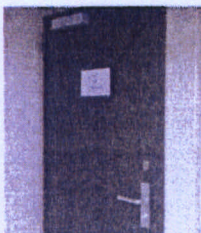
**Sara Beretta-Piccoli, PPD**  
**Maddalena Ermotti-Lepori, PPD**  
**Melitta Jalkanen, Verdi**  
**Daniele Casalini, LdT**  
**Gianmaria Bianchetti, LdT**  
**Andrea Sanvido, LdT**  
**Stefano Gilardi, LdT**  
**Marco Seitz, LdT**  
**Flavio Pesciallo, LdT**



1



2



3



4



5



WC a Viganello (con luce accesa anche di giorno)